

ARTE PRESENTATA IERI MATTINA AI GIORNALISTI A PALAZZO GATTINI

Una mostra esplora l'opera fotografica di Rousse

E Matera si proporrà capitale europea della cultura

di CARMELA COSENTINO

E difici abbandonati, luoghi storici "rivestiti" e trasformati in spazi dinamici, energici, grazie al gioco di luce che permette la creazione di variazioni cromatiche e di geometrie che di-

segnano uno "spazio mentale". È questa l'arte di **Georges Rousse**, fotografo, pittore, architetto, autore della mostra "Tour d'un monde" presentata ieri a Matera, a Palazzo Gattini, in una conferenza stampa a cui ha partecipato il direttore de La

Maison Européenne de la photographie, **Jean Luc Monterosso**. La mostra sarà inaugurata oggi, alle 18, nella Sala Levi del Palazzo Lanfranchi. In tutto

15 foto e 2 video, in esposizione fino al 10 gennaio, che mostrano il percorso di elaborazione, sintesi e di realizzazione di un'"opera

fotografica" e non di semplici scatti, termine che in questo caso sarebbe riduttivo. E sì, perché l'arte di Rousse è la risultante di un lavoro di ricerca, di progettazione e di rimodulazione architettonica, un processo complesso che precede la fase

SPAZI MENTALI Edifici abbandonati e giochi di luce tra i temi dell'arte di **Georges Rousse**



dello scatto, un gesto che permette di passare dalla tridimensionalità degli spazi "scenici" alla bidimensionalità della percezione individuale. E «Matera con i suoi scenari ricchi di mistero e di spiritualità - ha detto il sindaco **Emilio Nicola Buccico** - ben si presta a essere il contenitore culturale ideale per ospitare la personale dell'arti-

sta, un evento che si inserisce in un percorso di crescita culturale e artistica di una città che nel 2019 presenterà la sua candidatura a capitale europea della cultura». E ha aggiunto: «La sinergia creatasi con la Casa della fotografia di Parigi permetterà di proiettare ancora di più Matera nello scenario artistico internazionale».